
 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p> <p>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <hr/> <p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 1</p>
--	---	--

---

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

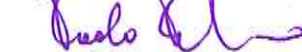
---

**FORNITURA DI UN TAVOLO OPERATORIO E RELATIVI  
ACCESSORI OCCORRENTE AL P.O. DI LATINA**

(ex art. 26 c.3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



---

**Il Responsabile UOS  
Prevenzione e Protezione  
Ing. Paolo PALOMBO**





**Il RUP**  
Dott.ssa Carmela DOCIMO



 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p align="center">Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p align="center"><b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <hr/> <p align="center">Rev. 0  28/11/2018  Pag. 2</p>
---	---	---

## Indice

1.0	Introduzione.....	pag. 3
2.0	Descrizione del servizio.....	pag. 3
3.0	Aspetti generali della sicurezza.....	pag. 7
4.0	Gestione del DUVRI – Competenze e Responsabilità .....	pag.12
5.0	Documentazione di sicurezza e salute.....	pag.13
6.0	Dati relativi alle attività in appalto.....	pag.14
7.0	Caratteristiche tecniche e descrizione delle attività.....	pag.15
8.0	Rischi specifici dell'ambiente di lavoro dell'azienda committente e misure di prevenzione e di emergenza adottate.....	pag.20
9.0	Modalità di valutazione dei rischi interferenziali.....	pag.23
10.0	Conclusioni.....	pag.25

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p><b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <hr/> <p>Rev. 0  28/11/2018  Pag. 3</p>
---	--	--

## 1.0 INTRODUZIONE

Come da Determinazione del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, viene messo a disposizione delle Ditte partecipanti ai fini della formulazione delle offerte e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs.163/2008.

La Ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà coordinarsi con la UOS Prevenzione e Protezione per consentire l'adozione delle opportune misure di prevenzione per la gestione dei rischi da interferenza, in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 s.m.i..

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.



## 2.0 OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto dell'appalto riguarda la fornitura, il trasporto, il montaggio e garanzia full-risk per 24 mesi dalla data di positivo collaudo, di N. 01 tavolo operatorio comprensivo di n. 1 colonna, 1 piano e 1 carrello, aventi le seguenti caratteristiche tecniche minime essenziali:

Fornitura e posa in opera di n. 1 Tavolo Operatorio elettromeccanico a colonna mobile e a piani trasferibili composti da colonna, piano, carrello e accessori, conformità CE.

### n. 1 Colonna



- Colonna di tipo mobile in acciaio inox con trattamento anticorrosivo e montata su base anch'essa in acciaio inox;
- Protetta da infiltrazione di liquidi;
- Movimenti della colonna di tipo elettromeccanico con motori posti all'interno della colonna stessa e gestiti da microprocessore;
- Ampio movimento verticale;
- Trendelemburg ed antitrendelemburg di circa +/- 40°;

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE <b>ASL LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</b></p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p align="center">Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p align="center"><b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p> <p align="center">Rev. 0 28/11/2018 Pag. 4</p>
--	---	--

- Inclinazione bilaterale di circa +/- 20°;
- Provvista di unico comando per riportare tutti i movimenti in posizione orizzontale "0" (auto livellamento);
- Prelievo del piano operatorio oppure dell'intero sistema piano/colonna mediante apposito carrello;
- Alimentatore, trasformatore ed accumulatori a secco preferibilmente inseriti nella colonna;
- Durata accumulatori circa una settimana; il collegamento del tavolo alla rete tramite cavo di alimentazione deve assicurare l'immediato funzionamento del tavolo stesso anche ad accumulatori completamente scarichi;
- Presenza del comando per l'innalzamento massimo della colonna per consentire una facile pulizia della stessa;
- Preferibilmente con possibilità di memorizzare e richiamare varie posizioni da pulsantiera a cavo e/o da telecomando;
- Preferibilmente con possibilità di scelta fra più velocità dei movimenti;
- L'effettuazione di tutte le movimentazioni, sia del piano che della colonna deve essere effettuata con pulsantiera a cavo e telecomando a raggi infrarossi;
- Pulsantiera a cavo;
- Telecomando a raggi infrarossi con relativo carica batterie;
- Sistema che consente l'automatico riconoscimento del lato testa con conseguente adeguamento di tutte le movimentazioni elettriche e il riconoscimento delle diverse componenti (piano gambe, piano schiena, ecc.);
- Presenza di sistema di emergenza in caso di guasto;
- Sistema di sicurezza in caso di aggancio errato del carrello o del piano;
- Portata  $\geq 250$  Kg circa con piano operatorio in qualunque posizione e con qualunque configurazione (si richiede certificazione della Ditta produttrice);
- Predisposto per il collegamento ai maggiori sistemi di sala operatoria integrata.

#### n. 1 Piano



- Piano operatorio in acciaio inox modulare diviso in almeno 6/8 sezioni per il raggiungimento di un ottimale posizionamento del paziente per l'esecuzione di interventi chirurgici di chirurgia generale sia laparoscopica che laparotomica;

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p align="center">Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p align="center"><b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <hr/> <p align="center">Rev. 0  28/11/2018  Pag. 5</p>
---	---	---

- Movimenti di tipo elettromeccanico mediante motori gestiti da microprocessore;
- Traslazione longitudinale elettromeccanica di almeno circa 300 mm eseguibile con piano operatorio in qualsiasi posizione;
- Possibilità di allungare ed accorciare la sezione schiena per adattarla alle dimensioni del paziente;
- Cuscini di materiale radiotrasparente antistatico, latex free, antidecubito e singolarmente asportabili per agevolare le operazioni di pulizia e conformi alle normative vigenti;
- Piano dotato di dispositivo porta lastre a scorrimento sotto il piano stesso;
- Piano radiotrasparente in tutte le sezioni senza alcuna barra trasversale in qualunque configurazione;
- Sezione testa inclinabile preferibilmente a doppia regolazione;
- Sezione gambe in due parti separate, asportabili, inclinabili preferibilmente elettricamente in modo simultaneo e singolo e con divaricazione;
- Sezione schiena a movimentazione elettromeccanica;
- Preferibilmente con possibilità di ottenere la spezzatura simultanea toracica e renale in modo elettromeccanico.

*Per ogni colonna accessori base completi di cuscini e morsetti*

- Reggitelo;
- Nr. 2 Aste porta flaconi;
- Nr. 2 Supporti per tubi anestesia;
- Paio fermagambe a cinghia;
- Fermacorpo a cinghia per obesi;
- Paio fermapolso a cinghia;
- Paio reggibraccio su sfera;
- Appoggi laterali con supporti;
- Reggibraccio per decubito laterale;
- Paio reggi spalle;
- Paio reggi coscia a valva;
- Calotta reggitesta su sfera;
- Paio appoggiapiedi;

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p> <p><b>Staff Direzione Aziendale</b> <b>U.O.S. Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p><b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 6</p>
--	--	--

- Appoggio pubico;
- Appoggio dorsale sternale;
- Appoggio gluteo;
- Prolunga sbarra porta accessori;
- Carrello porta accessori;
- Supporto per la testiera Mayfield;
- Appoggio toracico laterale con cuscino;
- Appoggia testa rotondo in gel un paio per misura;
- Tavoletta per chirurgia mano/braccio;
- Nr. 6 morsetti attacco rapido;
- Tavolo porta accessori a piu ripiani.

#### n. 1 Carrello



- Carrello in acciaio inox con ruote;
- Possibilità di caricare solo il piano o l'insieme piano/colonna;
- Carico e scarico del piano da o sulla colonna;
- Portata  $\geq 250$  Kg circa;
- Deve poter effettuare Trendelemburg, antitrendelemburg e variazione in altezza;
- Preferibilmente dotato di movimentazione di carico e scarico della colonna attivabili elettricamente.

#### **2.1 Prezzo del servizio**

€ 140.000,00 Iva esclusa, comprensiva delle spese di imballo, trasporto, montaggio ed assistenza full risk per 24 mesi.

#### **Abbreviazioni**

- RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- RLS: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- DPI: Dispositivi di protezione individuali

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p> <p>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <hr/> <p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 7</p>
--	---	--

### 3.0 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.



Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del D.Lgs 81/08 e succ. mod. l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

Il D.U.V.R.I. non dovrà essere redatto in caso non ci siano interferenze rischiose nelle lavorazioni fra i lavoratori della ditta appaltatrice e/o lavoratori autonomi e il personale dell'Azienda USL Latina.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p align="center">Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p align="center"><b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <hr/> <p align="center">Rev. 0  28/11/2018  Pag. 8</p>
---	---	---

- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.



### **3.1 Sospensione dei lavori**

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### **3.2 Stima dei costi della sicurezza**

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE <b>ASL LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</b></p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p align="center">Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p align="center"><b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p> <hr/> <p align="center">Rev. 0 28/11/2018 Pag. 9</p>
--	---	--

alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alla manutenzione straordinaria delle strutture sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano a carico dell'aggiudicatario i costi relativi alla manutenzione ordinaria e agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze potrà essere eventualmente modificato ed integrato con altre informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:



- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo previste per specifici motivi di sicurezza. Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani di sicurezza.

Nell'ambito dei calcoli dei costi della sicurezza, si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- a) all'uso di apprestamenti;
- b) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p align="center">Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina</p> <p align="center"><b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <hr/> <p align="center">Rev. 0  28/11/2018  Pag. 10</p>
---	---	--

- c) a impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, a impianti antincendio, a impianti di evacuazione fumi, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- d) a mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza o di salute dei malati;
- f) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi per l'adozione delle misure sopraelencate dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il lavoro in oggetto che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Si sottolinea che i costi della sicurezza dovranno essere calcolati anche nel caso di che si rendano necessari varianti in corso d'opera.

Per ognuna delle categorie elencate sarà quindi necessario individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità (Q) e il costo unitario (Cu), il prodotto delle due fornirà il costo parziale (Cp) eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Nel rispetto della metodologia indicata i costi della sicurezza relativi allo specifico appalto sono stati indicati nelle successive tabelle.

Si precisa che detto calcolo è stato effettuato soltanto per i lotti oggetto del presente DUVRI.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE



ASL  
LATINAStaff Direzione  
Aziendale  
U.O.S. Prevenzione e  
Protezione**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI INTERFERENTI**Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  
accessori occorrente al P.O. di Latina

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

REGIONE  
LAZIORev. 0  
28/11/2018  
Pag. 11

Categoria di intervento	descrizione	quantità	unità di misura	Costo unitario	Costo parziale	coeff. abbatt.	Costo finale
Sfasamento temporale delle lavorazioni	Sospensione delle attività	A corpo		€ 350,00			€ 350,00
Attività di coordinamento	Riunione di coop. e coordinamento	2	ore	€ 150,00			€ 300,00
Formazione specifica	Formazione Rischi	3	ore	€ 150,00			€ 450,00
	Formazione antincendio	3	ore	€ 150,00			€ 450,00
<b>Totale costi della sicurezza</b>							<b>€ 1.550,00</b>

STAFF DIREZIONE AZIENDALE  
IL RESPONSABILE U.O.S.  
PREVENZIONE E PROTEZIONE  
*Ing. Paolo Palombo*

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE F  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina  <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <hr/> <p>Rev. 0  28/11/2018  Pag. 12</p>
---	--	---

## **4.0 GESTIONE DEL DUVRI – COMPETENZE E RESPONSABILITA'**

### **4.1 Il Committente**



Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro della ASL di Latina.

### **4.2 Il Datore di lavoro**

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro o persona da lui delegata, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati. I compiti del datore di lavoro/dirigente delegato sono:

- predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- valutare i rischi interferenziali;
- vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente gli RLS, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. Gli RLS sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche al documento.



 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina  <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <p>Rev. 0  28/11/2018  Pag. 13</p>
---	--	---

## 5.0 DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

### 5.1 Documenti da inviare al Committente

Nell'ambito dell'appalto vengono allegati i seguenti documenti della stazione appaltante:

- a) visura camerale aggiornata;
- b) elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - nominativo;
  - mansione;
  - verbale di informazione, formazione, addestramento;
  - consegna DPI;
  - orario e luogo di lavoro presso la struttura della ASL di Latina;
- c) curriculum aziendale;
- d) posizione INAIL/INPS;
- e) elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- f) elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- g) andamento degli infortuni negli ultimi tre anni;
- h) elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 comprensiva della dichiarazione di non essere sottoposto a procedimento di sospensione;
- l) documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- m) indicazione del RSPP;
- n) documento di valutazione dei rischi.

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p> <p>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina (ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
		<p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 14</p>

## 6.0 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN APPALTO

<b>COMMITTENTE</b> Ragione sociale	Azienda Sanitaria Locale Latina
<b>Via</b>	P.L. Nervi Torre 2 G
<b>CAP – Città</b>	04100 Latina
<b>Tel.:</b>	0773 6551
<b>Datore di lavoro</b>	Direttore Generale
<b>Natura dell'appalto</b>	Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina

## 6.1 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
<b>Datore di lavoro</b>	Dott. Giorgio CASATI
<b>RSPP</b>	Ing. Paolo PALOMBO
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Luisa DI MACIO
<b>Responsabile dei lavori</b>	Dott.ssa Carmela DOCIMO
<b>RLS</b>	Annarelli Giovanni, D'Auria Vincenzo, Di Raimo Celestino Carmine, Masiero Roberto, Milani Emiliano, Murale Adilio, Papa Angela, Saltarelli Pietro

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p> <p>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina (ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
		<p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 15</p>



## 7.0 CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

### a) PREMESSA



Il presente DUVRI disciplina la fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina.

### b) CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DELL'ASL, DELLA ORGANIZZAZIONE, DELLE CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

ACCESSO ALLE AREE	<p>Il servizio ospedaliero è svolto negli edifici posti all'interno e all'esterno dei Presidi Ospedalieri.</p> <p>Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale.</p>
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI	<p>In prevalenza è svolta attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.</p>
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Le operazioni in loco devono essere anticipate e concordate con il personale residente, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.</p> <p>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante la sospensione dell'attività medica e di visita.</p> <p>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Attività tecniche: elettricisti h24, meccanici reperibili, centrale termica h24.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.</p>
SERVIZI IGIENICI	<p>I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dei luoghi ove si espletterà il servizio accessibili al pubblico.</p>
ALLARME INCENDIO	<p>Gli operatori sono tenuti a prendere visione e a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.</p>

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE <b>ASL LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p> <p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 16</p>
--	---	--

<p><b>EMERGENZA E VIE DI FUGA</b></p>	<p>Ogni struttura ha il proprio piano di emergenza e le procedure da rispettare sono esplicitate nell'apposita cartellonistica esposta in più punti di ogni edificio.</p> <p>L'impresa/lavoratore autonomo/ operante deve attenersi alle linee guida e alle indicazioni dei Responsabili dell'ASL.</p> <p>Predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze.</p> <p>I corridoi e le vie di fuga in generale sono mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.</p> <p>Le vie di fuga devono essere sgombre da materiale, anche se temporanei.</p>
<p><b>APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI</b></p>	<p>Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</p> <p>Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</p>
<p><b>DEPOSITI</b></p>	<p>Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta Appaltatrice.</p> <p>Non sono permessi stoccaggi presso i luoghi interessati alle attività dell'Appaltatore né di prodotti né di attrezzature.</p>
<p><b>RIFIUTI</b></p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree dei luoghi interessati alle attività dell'Appaltatore e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio di tali luoghi.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati immediatamente a cura e spese dello stesso.</p>
<p><b>VIABILITÀ E SOSTA</b></p>	<p>I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi.</p> <p>Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che siano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci.</p> <p>Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.</p>
<p><b>AMBIENTI CONFINANTI</b></p>	<p>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</p> <p>L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Personale Tecnico dell'ASL.</p>

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina  <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <p>Rev. 0  28/11/2018  Pag. 17</p>
---	--	---

### **c) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di Cooperazione**



Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

#### **Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore**

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ASL Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p> <p><b>Staff Direzione Aziendale</b> <b>U.O.S. Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina (ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 18</p>
--	--	---

nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;

- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'ASL Committente.
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

#### **Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni**

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il SPP e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori

#### **Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale**



L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero;

- obbligo di contenimento polveri;
- forniture usate ed attrezzature (es. sostituzione filtri) devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

#### **Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:**

Se per effettuare la lavorazione, l'Assuntore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Assuntore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE <b>ASL LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p> <p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 19</p>
--	---	--

in particolare evitare la dispersione nell'ambiente

- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- rimuovere i rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

#### **Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature**

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

#### **Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico**

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della U.O. Tecnico Patrimoniale della Committenza incaricato e competente per rispettivo ambito territoriale.



La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

#### **Gestione rifiuti**

E' obbligo della Assuntore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p> <p>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina (ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
		<p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 20</p>

## 8.0 RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE



Di seguito sono riportati i rischi ed i protocolli di sicurezza presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

Quanto sotto è riportato in un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, al Servizio Tecnico, alle Direzioni Sanitarie, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle Strutture Operative interessate ai lavori



Rischi specifici	Informazioni e protocollo di sicurezza
<p><b>IMPIANTI TERMO FLUIDICI</b></p> <p><b>IMPIANTO GAS MEDICALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio da contatto cutaneo o inalazione.</li> <li>Nell'ambiente ospedaliero esistono impianti e reti per la distribuzione di acqua surriscaldata a 110° C, acqua calda a 70°, acqua in pressione, gas medicali in pressione (Ossigeno - Protossido di Azoto – Aria compressa – aspirazione).</li> <li>Tutti gli impianti, conformi a specifiche norme, sono verificati e gestiti da personale interno qualificato/ditta incaricata.</li> <li>L'intercettazione e gli interventi devono essere eseguiti su precisa autorizzazione e sotto sorveglianza del personale preposto.</li> </ul>
<p><b>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</li> <li>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono: I laboratori, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</li> <li>Non toccare i contenitori dei prodotti utilizzati per le lavorazioni e/o per lo smaltimento. Concordare preventivamente con i responsabili del reparto l'accesso alle zone.</li> </ul>
<p><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</li> <li>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia.</li> <li>Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile,</li> </ul>

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE <b>ASL LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>
		<p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 21</p>

<b>RADIAZIONI ELETTRICITÀ NON IONIZZANTI</b>	<p>ultravioletto, infrarosso).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</li> <li>• In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV, la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.</li> <li>• Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).</li> </ul>
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</li> <li>• Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con la ASL.</li> <li>• La disattivazione anche parziale dell'energia elettrica deve essere eseguita sotto sorveglianza del personale preposto dal Servizio Tecnico.</li> </ul>
<b>INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li> <li>• Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati.</li> </ul>
<b>ESPLOSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina).</li> <li>• La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.</li> <li>•</li> </ul>
<b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b>	<p>Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p>

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE <b>ASL LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</b></p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p align="center">Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p> <p align="center">Rev. 0 28/11/2018 Pag. 22</p>
--	---	---



<p align="center"><b>SCIVOLAMENTI E CADUTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti.</li> <li>• Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili che delimitano le aree interessate.</li> <li>• Sfalsamento temporale dello svolgimento delle attività.</li> <li>• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che sono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li> <li>• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li> </ul> <p>Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dalla ASL.</p>
<p><b>RISCHI STRUTTURALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso (h. soffitti, nr. porte/uscite, rapporto superfici/finestre, ingombri ed ostacoli, depositi, materiali infiammabili, tossici e nocivi, pareti attrezzate .....)</li> </ul>
<p><b>RISCHI CONNESSI CON L'IMPIEGO DI MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo, manutenzione, gestione problematiche di sicurezza elettrica su apparecchi e sistemi biomedicali; conformità delle apparecchiature alle norme previste D.Lgs.81/08 Tit. III All. V, Direttiva 93/42 CEE per i dispositivi medici, norme ISO 29000-29004, D.Lgs. 230/95 e s.m.i.; informazione e formazione sulle procedure operative.</li> </ul>
<p><b>MICROCLIMA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Locali condizionati</li> <li>• Controllo parametri e manutenzione periodica filtri Impianto.</li> </ul>
<p><b>VIDEOTERMINALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.Lgs.81/08, Tit.VII – Allegato XXXIV</li> </ul>
<p><b>CAMPI MAGNETICI STATICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree ad accesso controllato.</li> </ul>
<p><b>IMPIEGO DI AUTOCLAVE PER LA STERILIZZAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo e verifica dei componenti di sicurezza, valvole dell'apparecchiatura in pressione (Norme UNI EN 29000-29004).</li> <li>• Utilizzo razionale delle attrezzature di reparto (cestelli, carrelli, ecc.) evitando sovraccarichi ed errata disposizione dei materiali.</li> </ul>
<p><b>RISCHIO USTIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione in sicurezza nella fase di accensione</li> </ul>
<p><b>LIQUIDI INFIAMMABILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deposito in armadi ignifughi</li> </ul>
<p><b>RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.Lgs.81/08. Occhiali protettivi U.V</li> </ul>
<p><b>DEPOSITO REAGENTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura con ventilazione forzata, con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero.</li> </ul>

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p> <p>Staff Direzione Aziendale U.O.S. Prevenzione e Protezione</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi accessori occorrente al P.O. di Latina (ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
		<p>Rev. 0 28/11/2018 Pag. 23</p>



## 9.0 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Per la valutazione dei rischi interferenti sono state considerati i rischi specifici introdotti dall'appaltatore e quelli presenti all'interno dell'azienda al fine di adottare idonee misure di prevenzione e protezione come indicato nella successiva tabella:

Rischi interferenti	Misure di prevenzione e protezione
Rumore	Accertarsi della assenza di persone estranee alle lavorazioni ed eseguire le lavorazioni rumorose negli orari indicati dalla direzione sanitaria
Carico/Scarico materiali e attrezzature	<p>Parcheggiare i veicoli in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi)</li> <li>- Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)</li> <li>- Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi;</li> <li>- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi;</li> <li>- Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico;</li> <li>- Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza;</li> <li>- Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili;</li> <li>- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra;</li> <li>- Non superare la portata massima</li> </ul>
Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	<p>I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo". Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati</p>
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	<p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson o altro lavoratore.</li> </ul>
Spostamenti a piedi all'esterno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati dalla segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li> </ul>

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p align="center">Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina  <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p>
		<p align="right">Rev. 0  28/11/2018  Pag. 24</p>

Emergenza ed evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>-In tutti i luoghi di lavoro dell'ASL sono presenti lavoratori specificamente formati ed addestrati alla lotta antincendio.</li> <li>-La struttura è dotata di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 ed idranti).</li> <li>-I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</li> <li>-Il personale dell'Assuntore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale dell'ASL, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza .</li> <li>Il personale dell'Assuntore deve: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie d'esodo.</li> <li>- Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili</li> <li>- Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi</li> </ul> </li> <li>-E' strettamente necessario per il personale dell'Assuntore seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale della Committenza addetto alla gestione di emergenze</li> </ul>
Gas di scarico	Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere.
Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori durante il trasporto delle attrezzature di materiali (cartelle sanitarie, campioni, accompagnamento dei pazienti)	Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose e spargimenti di liquidi.
Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature;</li> <li>Non mangiare/bere</li> <li>Utilizzare idonei DPI</li> </ul>
Possibile esposizione ad agenti biologici patogeni in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature potenzialmente infetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature;</li> <li>Non mangiare/bere</li> <li>Utilizzare idonei DPI</li> </ul>

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE  <b>ASL  LATINA</b></p> <p><b>Staff Direzione  Aziendale  U.O.S. Prevenzione e  Protezione</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENTI</b></p> <p>Fornitura di un tavolo operatorio e relativi  accessori occorrente al P.O. di Latina  <b>(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>REGIONE  LAZIO</b></p> <hr/> <p>Rev. 0  28/11/2018  Pag. 25</p>
---	--	---

## 10.0 CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice, con l'accettazione del contratto, si impegna:

- ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa;
- ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori e a consegnarla alla stazione appaltante;
- a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro;
- a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.